

Finanza & Mercati

244 milioni

KRUK SI MUOVE SUL SECONDARIO
Kruk Investimenti, veicolo di cartolarizzazione di Kruk Italia, ha concluso un'acquisizione retail unsecured sul mercato secondario: si tratta di un

portafoglio Npl per 244 milioni di euro per 18 mila linee di credito, che vanno ad aggiungersi agli oltre 5 miliardi già in gestione da parte del gruppo in Italia.

Mittel più forte nell'arredobagno: acquista Catalano per 92 milioni

M&A/1

Cresce il polo del design nello storico distretto dei sanitari di Civita Castellana

Marco Colacicco: «Puntiamo a 150 milioni di fatturato, con 30-35 milioni di Ebitda»

Sara Deganello

Mittel acquisisce Ceramica Catalano e rafforza il suo Italian Bathroom Design (Ibd), gruppo dell'arredobagno con il cuore produttivo nello storico distretto dei sanitari di Civita Castellana (Viterbo) che già comprende Ceramica Cielo, Galassia e Disegno Ceramica. La holding ha annunciato di aver sottoscritto, tramite Ibd, un contratto preliminare vincolante di acquisto del 100% delle quote dell'azienda per 92 milioni di euro. L'operazione - la cui data di esecuzione è prevista entro settembre - verrà finanziata prevalentemente mediante mezzi propri di Ibd e Mittel e, per una parte minore, con finanziamento bancario.

Ceramica Catalano, attiva nell'arredobagno dal 1967 e di base a Fabrica di Roma (Viterbo), accanto a Civita Castellana, ha realizzato nel 2023 un fatturato di 48,6 milioni di euro, con un Ebitda di circa 13 milioni e un utile di poco inferiore a 8,5 milione. È presente in oltre 60 Paesi nel mondo, con una componente export sul fatturato intorno al 65%. Adotta tecniche di smart manufacturing e ha ottenuto diverse certificazioni di impatto ambientale. Con il suo ingresso nel perimetro di Ibd, il gruppo arriva ad avere quattro stabilimenti per una superficie di 200 mq e una capacità produttiva di 1,1 milioni di pezzi l'anno, a cui si aggiungono i com-



Ceramica Catalano. Il gruppo passa sotto il controllo di Mittel

START UP

Rent2Cash, round da 3 milioni e accordo con Finint

Rent2Cash, la prima startup italiana che porta in Italia il servizio di "rental advance" e anticipa fino a 3 anni di affitto ai proprietari di immobili, chiude un round pre-seed da 3 milioni di euro. Contestualmente ha avviato ufficialmente l'operatività in Italia con l'acquisto dei primi contratti di locazione che saranno finanziati attraverso la cartolarizzazione dei contratti stessi realizzata con il supporto di Banca Finint. Il round pre-seed da 3 milioni di euro di raccolta mista equity e debito vede tra i finanziatori importanti gruppi bancari italiani, nonché investitori

istituzionali e business angel. Il round è destinato a supportare l'acquisto dei primi contratti, il potenziamento del prodotto residenziale, lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti, in particolare nel segmento degli immobili commerciali, e il rafforzamento della piattaforma tecnologica proprietaria. Grazie a questo round, Rent2Cash potrà anche puntare sull'assunzione di 30 nuovi talenti, mirata al rafforzamento di alcuni comparti strategici come quello digital & innovation, del sales e del commerciale. Una parte significativa dei nuovi capitali sarà dedicata al potenziamento

di VAULT, l'algoritmo proprietario alla base del modello Rent2Cash. Questo strumento è già in grado di analizzare oltre 50 variabili per esaminare lo stato dell'immobile, del contratto di locazione, del proprietario e dell'affittuario, offrendo ai clienti un pricing dinamico e personalizzato. L'algoritmo sarà ulteriormente sviluppato per includere nuove asset class, con particolare attenzione all'imminente lancio di nuovi prodotti che si affiancheranno a quello residenziale, in primis relativi al comparto degli immobili commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi Clessidra rilevano il gruppo Iscom dalla famiglia Menegoli

M&A/2

Passa di mano il gruppo famoso per aver realizzato il tetto del Roland Garros

Carlo Festa
MILANO

Clessidra Capital Credit Sgr, in qualità di gestore dei fondi Clessidra Restructuring Fund e Clessidra Restructuring Parallel Fund, ha rilevato il 100% del capitale di Iscom, controllata dalla famiglia Menegoli, attiva nella progettazione e realizzazione di coperture metalliche destinate a edifici di grandi dimensioni sia pubblici che privati.

Fondata nel 1964, Iscom è conosciuta in particolare per il brand Riverclack, un sistema di copertura metallica brevettato apprezzato per la sua resistenza, il design e la facilità di installazione, scelto da grandi architetti internazionali per realizzazioni in Italia e in tutto il mondo come ad esempio la copertura della Fiera di Milano, della Fiera di Roma e di Bergamo, la copertura del Mapei Stadium, il tetto del nuovo Roland Garros, la cupola della grande Moschea di Algeri, i terminal di aeroporti come quello di Ankara, Istanbul e Izmir in Turchia, di Bogotà e Santa Marta in Colombia, di Hurgada in Egitto.

Da febbraio 2021, Clessidra è il principale creditore di Iscom, a valle dell'acquisto della maggioranza dei crediti dalle principali banche finanziatrici della società. Nel corso

degli ultimi anni, Iscom ha avviato e implementato le azioni strategiche previste nel piano industriale che le hanno consentito un sostanziale recupero di fatturato e di marginalità unitamente ad una riduzione dell'indebitamento. Nel 2023 la società ha raggiunto un fatturato di circa 25 milioni di euro (+30% sul 2022), un Ebitda di oltre 3 milioni di euro più che raddoppiato rispetto al 2022.

Alla luce dei risultati conseguiti da Iscom, Clessidra ha definito con gli azionisti della società un'articolata operazione che prevede la scissione di alcune attività non core, l'acquisizione del 100% di Iscom e il contestuale rifinanziamento dell'indebitamento della società. Iscom completerà in questo modo il proprio piano di risanamento e sarà dotata delle risorse finanziarie funzionali all'implementazione del business plan.

L'attuale management di Iscom, affiancato da team di investimento di Clessidra, continuerà a gestire l'azienda garantendo continuità al percorso di crescita avviato. «Questa operazione conferma ulteriormente la nostra capacità di supportare le aziende nei loro piani di rilancio, sia come creditori sia come azionisti. Dal nostro ingresso come creditori della società nel 2021, Iscom ha dimostrato di essere un asset resiliente con una forte componente tecnologica e ingegneristica, ampiamente apprezzata dai clienti - commenta Mario Fera, amministratore delegato di Clessidra Capital Credit. - Grazie a questa operazione, Iscom tornerà in bonis e potrà proseguire nel suo ambizioso progetto di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La componente export del gruppo salirà dal 45% a oltre il 50%, con sinergie commerciali e produttive

mercializzati. Il consolidamento di Catalano, si legge in una nota «determina la crescita del gruppo Ibd a un fatturato 2023 (anno di rallentamento congiunturale) poco inferiore a 120 milioni di euro e a un Ebitda superiore a 25 milioni, con ulteriori prospettive di crescita sia endogena che esogena».

«Puntiamo a 150 milioni di fatturato, con 30-35 milioni di Ebitda, entro il 2025», indica Marco Colacicco, presidente di Mittel e di Ibd, che spiega come l'acquisizione confermi la visione esclusivamente industriale del progetto: «Vogliamo dare capacità attrattiva al territorio con la solidità del gruppo. In soli sette anni, partendo dall'originaria acquisizione di Ceramica Cielo, abbiamo saputo moltiplicare per otto volte le dimensioni di Ibd. Ora integriamo l'eccellenza del design rappresentata da Cielo con la perfezione industriale di Catalano. Cresciamo dove eravamo meno forti, come in Germania, Scandinavia. La componente export del gruppo salirà dal 45% a oltre il 50%, con fortissime sinergie commerciali e produttive. E rimaniamo aperti a occasioni per acquisizioni di realtà d'eccellenza». Nei piani di Colacicco c'è anche la realizzazione di «un progetto di formazione entro l'anno, che possa essere d'esempio per gli altri distretti, per difendere la continuità dei saperi. Ne sentiamo la responsabilità».

L'investimento in Catalano rappresenta la decima acquisizione di Mittel successiva all'opa di fine 2018, cui si aggiunge la cessione e valorizzazione del settore Rsa in capo a Gruppo Zaffiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

UN INVESTIMENTO DA NON PERDERE.

5,75%*

A partire dal 1° luglio sarà possibile sottoscrivere alla pari le nuove **Obbligazioni KME 2024-2029** al tasso fisso del 5,75%* e/o scambiare **5 Obbligazioni KME 2020-2025 con 108 nuove obbligazioni.**

Track record: da febbraio 2020 a oggi il prezzo medio di quotazione delle Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 è stato pari a euro 100,76.

L'Offerta Pubblica di Scambio è rivolta ai possessori delle Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 in circolazione (codice ISIN IT0005394884) ed è effettuata alla pari rispetto al valore nominale. Per aderire all'Offerta Pubblica di Scambio, rivolgetevi alla tua banca o al tuo intermediario. L'Offerta **termina il 16 luglio 2024**. Prima dell'adesione leggere il Documento Informativo.

L'Offerta in Sottoscrizione di Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 (codice ISIN IT0005597874) **continua fino al 19 luglio 2024**. Per sottoscriverle, rivolgetevi alla tua banca o al tuo intermediario. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. L'approvazione del Prospetto non deve essere intesa come approvazione dei titoli offerti.

KME
ENGINEERING COPPER SOLUTIONS

* Tasso fisso nominale annuo lordo

Numero Verde
800 137 248
dall'estero +39 06 97630215
offerta-kme@investor.morrowsondali.com

+39 340 4029760

Per maggiori informazioni sulle offerte:
www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito internet www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie o presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge.

MinervaHub prosegue la crescita e acquista Trapuntatura Belpunto

M&A/3

Il gruppo, controllato dalla holding San Quirico, arriva a quota 25 acquisizioni

MinervaHub cresce ancora e mette a segno un'altra acquisizione. Il gruppo, realtà industriale italiana del settore moda specializzata in finiture, materiali e processi all'avanguardia per accessori fashion di alta gamma, ha infatti rilevato il 100% di Trapuntatura Belpunto, prestigiosa azienda veneta con sede a Castello di Godego nei pressi di Treviso, nata nel 1990 grazie alla felice intuizione dei tre fratelli Santi.

Con quest'ultima operazione MinervaHub (da giugno 2023 controllata dalla San Quirico delle famiglie Garrone e Mondini) arriva a finalizzare 25 acquisizioni negli ultimi anni, di cui 15 solo nell'ultimo anno con 200 milioni di euro di capitali investiti. Il fatturato di gruppo previsto a fine 2024 è a quota 275 milioni, con una marginalità sull'Ebitda attorno al 24 per cento.

L'ultima acquisizione, quella di Trapuntatura Belpunto, porta nel perimetro del gruppo MinervaHub un'altra eccellenza del settore: con oltre 17 milioni di fatturato, Trapuntatura Belpunto in poco meno di 35 anni di attività è infatti diventata il punto di riferimento nei settori della trapuntatura e della foratura per le principali aziende di abbigliamento e arredamento nazionali e dei più importanti brand globali, con estensione anche ai settori calza-

tura e automotive. L'acquisizione coinvolge anche le controllate Saggiwa, specializzata nella produzione di materiali isolanti, e Itttai, azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di tessuti tecnici di alta qualità che sviluppa disegni originali e collezioni per il settore dello sport.

Con questa nuova acquisizione entrano nel gruppo MinervaHub ulteriori competenze, con l'obiettivo di implementare ulteriormente il modello di piattaforma integrata al servizio dei principali player dell'alto di gamma.

A seguito dell'operazione i tre fratelli Santi, rispettivamente Walter Santi, Ivano Santi e Gianni Santi, manterranno un coinvolgimento diretto nella gestione delle tre società Trapuntatura Belpunto, Saggiwa, Itttai, ricoprendo ruoli primari e, secondo lo specifico modello organizzativo e societario di MinervaHub, investiranno nel capitale di quest'ultima.

Nell'operazione MinervaHub è stata assistita per gli aspetti legali relativi all'acquisizione da Pavia e Ansaldo Studio Legale. La due diligence strategica è stata eseguita da OC&C, quella finanziaria da Deloitte, quella fiscale da PwC/TLS. I venditori sono stati assistiti dallo studio De Poi & Associati di Treviso.

MinervaHub, presieduta da Matteo Marzotto e guidata dall'ex manager di Ferragamo Alessandro Corsi, è attualmente controllata con oltre il 72% delle azioni dalla holding San Quirico, mentre le quote restanti fanno capo al fondo Xenon Private Equity, che ha ceduto il controllo lo scorso anno, e ai manager del gruppo.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA